

FINANZA MERCATI

DIRETTORE VITTORIO ZIRNESTEIN

ANNO VII - N. 204

VEDURDI 16 OTTOBRE 2009 - 1,20 EURO

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/05 (CONV. L. 46/06) ART. 1, COMMA 1, DIC. MILANO

Canone Trimestre Euro 3,00

EDITORI
PerlaFinanza
AUTOREVOLI E INDIPENDENTI

ISSN 1722-3857 91016



9 771722 385003

Trichet: «Allarme conti in molti Stati»

Per il presidente Bce volume del debito e deficit di bilancio in diversi Paesi dell'Eurozona a «livelli preoccupanti»
«Aumenta l'urgenza di exit strategy realistiche». Bollettino Eurotower: «Incertezze su una ripresa graduale»

A PAG. 2

Bankitalia: il Pil torna a salire. Ma la crisi brucia 500.000 posti

A PAG. 2

Frattoni: «L'Italia deve aiutare i Paesi poveri»



Ricerca, innovazione e rispetto degli impegni internazionali, a partire da quelli che la comunità internazionale si è assunta nel corso del recente G8 dell'Aquila. E da qui che il nostro Paese deve ripartire per contribuire alla lotta alla fame e alla povertà che affligge un miliardo di persone nel mondo. A ricordarlo, in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione indetta dalla Fao che si celebra oggi in tutto il pianeta, è il ministro degli Affari esteri Franco Frattini in una intervista a F&M.

A PAG. 11

Nell'industria cartaria cresce la differenziata

Oltre un milione di tonnellate di consumo apparente di carta e cartone, pari al -18% in generale e al -24,5% per il solo comparto dell'imballaggio cellulosico. Sono questi i numeri di una crisi percepita come «grave» da 8 aziende del settore su 10 e che passerà fra 2-4 anni, secondo 7 imprese su 10. Nonostante la crisi e il conseguente calo dell'immesso al consumo di imballaggi cellulosici la raccolta differenziata di carta e cartone è però cresciuta bene nel 2008, facendo registrare un aumento del 7,1%.

A PAG. 10



ORO E MONETE SUI BANCHI DI HARRODS
Lingotti in vendita al bancone di Al Fayed

A PAG. 24

Goldman Sachs moltiplica per quattro gli utili Citigroup, il trimestre chiude ancora in rosso

I profitti della «big» di Wall Street esplodono a 3,19 mld di dollari, giro d'affari a 12,3 mld
Nel terzo «quarter» l'altro istituto ha perso 27 cent ad azione. Bruciati 8 miliardi sui crediti

Risultati «double face» annunciati ieri da due grandi banche americane. Nel terzo trimestre la banca americana Goldman Sachs, una delle «regine» di Wall Street, ha visto crescere l'utile a 3,19 miliardi di dollari, pari 5,25 dollari per azione, pari a circa quattro volte gli 845 milioni (1,81 dollari per azione) dello stesso periodo dell'anno scorso. Il giro d'affari si è attestato, in crescita, a 12,37 miliardi di dollari. Nello stesso periodo, invece, Citigroup ha chiuso il terzo trimestre con un utile di 101 milioni di dollari e una perdita di 27 centesimi per azione, su un giro d'affari di 20,4 miliardi. I risultati includono perdite nette sul credito per 8 miliardi.

A PAG. 8

Banco Popolare, bond per raccogliere 1 mld

A poco meno di tre mesi di distanza, Banco Popolare torna sul mercato dei capitali: con la seconda emissione obbligazionaria del 2009. Ieri l'istituto guidato da Pier Francesco Saviotti ha prezzato un nuovo bond da 1 miliardo.



A PAG. 6

ANALISI LE REGOLE SLITTANO A BRUXELLES

Si parla tanto di nuove regole per la finanza globale, ma alla prova dei fatti c'è sempre una buona scusa per tirarsi indietro. Ieri si è saputo che la Commissione europea, pure prodiga di «diktat» per imbrigliare hedge fund e fondi di private equity, non presenterà questo mese le proposte sui requisiti di capitale per le banche. Il portavoce del commissario Charlie McCreevy si è limitato a dire che «il lavoro tecnico è ancora in corso e quindi una decisione non è al momento matura». Di conseguenza la questione sarà decisa dalla prossima Commissione: se ne parlerà all'inizio del 2010. Passare la palla ai nuovi vertici di Bruxelles fa senso, ma resta da capire se la Commissione sudentrante racconterà la sfida. Quale è il nodo del contendere? Al centro delle difficoltà la questione del «leverage ratio», cioè il livello massimo di indebitamento che gli istituti di credito possono raggiungere al fronte degli attivi, tema che comprende anche l'ipotesi di introdurre un «tetto» ai mutui casa al 40% del valore dell'immobile. La verità è che sulla Commissione sono aumentate le pressioni di diversi governi e del mondo bancario sui parametri dei requisiti di capitale, una misura tuttavia fondamentale per la stabilizzazione del sistema creditizio. E tuttavia c'è chi, come la Francia, pur considerando necessario un leverage ratio definito in percentuale, non ritiene debba essere vincolante e preferisce una norma che fissi soltanto un orientamento generale.

PANORAMA

Rinnovo contratto metalmeccanici: +112 euro

Fedemmeccanica, Fim e Uilm hanno raggiunto ieri l'accordo per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. L'intesa prevede un aumento retributivo medio di 112 euro, equivalente a 110 euro per il quinto livello. La prima tranche dell'aumento sarà in busta paga da gennaio 2010 e sarà di 28 euro, la seconda sarà di 40 euro dal 2011 e la terza di 42 euro nel 2012.

Onlus, l'Agenzia delle Entrate allarga le maglie

Le Onlus sono esentate dall'obbligo di comunicazione all'Agenzia delle Entrate, previsto dall'articolo 30 del Dl 185 del 2008. E questa, insieme alla proroga del termine dal 30 ottobre al 15 dicembre - la principale novità del l'accordo raggiunto ieri tra le Entrate e i rappresentanti del mondo associativo. Il censimento riguarda circa 200.000 persone.

Vendite allo scoperto, deroga per aumenti capitale

Il divieto di vendite allo scoperto sui titoli delle società che hanno in corso operazioni di aumento di capitale può essere derogato, previa richiesta motivata in tal senso alla Consob da parte delle società emittenti interessate. Questa possibilità è stata introdotta ieri dalla Commissione.

DIARIO DEI MERCATI

Giovedì 15 ottobre 2009

Italia						
FTSE It All	24.902,84	-0,27%				
25.000						
24.000						
23.000						
22.000						
21.000						
20.000						
19.000						
	LUG	AGO	SET	OTT	V	L M G
	Chiusura	Precl.	Var. %	Var. %	Var. %	
						1-gen
FTSE It All	24902,84	24970,11	-0,27	11,19	25,49	
FTSE It Mid	26361,25	26337,71	0,17	16,69	31,25	
FTSE It NB	24359,76	24348,23	-0,04	9,54	25,08	
FTSE It Star	11715,16	11677,91	0,32	24,30	36,96	

Europa						
Eurostoxx50	2.939,09	-0,40%				
3.000						
2.800						
2.600						
2.400						
2.200						
2.000						
	LUG	AGO	SET	OTT	V	L M G
	Chiusura	Precl.	Var. %	Var. %	Var. %	
						1-gen
Eurostoxx50	2939,09	2950,82	-0,40	14,00	20,08	
Dax30	5830,77	5854,14	-0,40	19,93	21,22	
Pse100	5222,95	5256,10	-0,63	28,03	17,79	
Cac40	3883,83	3882,67	0,03	14,87	20,69	

Il comparto obbligazionario resta al sicuro

Il mercato obbligazionario? Resta un porto sicuro per l'investitore. Attraverso l'implementazione di piani di stimolo i governi di tutto il mondo hanno cercato di affrontare la crisi in modo coordinato. Nonostante questi piani abbiano compensato in parte la contrazione economica e salvato il sistema bancario, hanno avuto un costo: il debito crescente. I governi dovranno emettere importi record di obbligazioni e soprattutto trovare una richiesta sufficientemente importante. Ecco perché i rendimenti da obbligazioni governative resteranno accattivanti. E non soffriranno nemmeno i corporate.

A PAG. 23

SABATO IN EDICOLA

BORSA & FINANZA

CORPORATE

Come orientarsi e investire nella giungla dei bond

ALLARME SCUDDO

Parte al rallentatore il rientro dei capitali dall'estero

Per Finanza
AUTOREVOLI E INDIPENDENTI